

Il quadro economico

Secondo le elaborazioni diffuse a fine giugno dall'Ufficio Studi di Confcommercio, è un po' migliore delle attese la stima del PIL mensile di giugno. Il secondo quarto del 2019 mostrerebbe una modesta crescita (+0,1% congiunturale) al pari del primo. I consumi tornano, però, in terreno negativo: male il mese di maggio (-0,2% congiunturale) dopo il nulla di fatto del bimestre marzo-aprile. Scompare l'inflazione al consumo. La variazione dei prezzi core si colloca dentro un canale 0,0-1,0% già dall'inizio del 2014, con una virata verso la parte inferiore dell'intervallo nel 2019. Rispetto all'Europa le tensioni sui prezzi sono in Italia tra mezzo punto e un punto costantemente meno vivaci. È il riflesso di una prolungata stagnazione della spesa delle famiglie. Per l'Italia, le possibilità a breve termine di una ripresa visibile a occhio nudo - cioè oltre il riflesso statistico - sono molto ridotte.



ASCOMUT
ASSOCIAZIONE ITALIANA
MACCHINE TECNOLOGIE E UTENSILI

PIL mensile

I principali indicatori congiunturali hanno evidenziato un inizio di secondo trimestre molto debole. Ad aprile la produzione industriale ha segnalato, al netto dei fattori stagionali, una flessione dello 0,7% congiunturale e dell'1,3% nel confronto annuo, consolidando la tendenza al ripiegamento già manifestatasi a marzo. Per contro, l'occupazione ha evidenziato, sempre ad aprile, una stabilità rispetto al mese precedente e una modesta crescita (+0,2%) sullo stesso mese del 2018. In un contesto di estrema fragilità, la fiducia delle famiglie e delle imprese è tornata a crescere timidamente a maggio, dopo alcuni mesi di ridimensionamento. La fiducia delle famiglie consumatrici è aumentata dell'1,1% congiunturale, mentre il sentiment delle imprese dell'1,4%. In entrambi i casi il confronto su base annua si conferma, comunque, negativo (-1,8% per le famiglie, -3,9% per le imprese).

Parte l'osservatorio economico ascomut

Il mese di luglio 2019 vede il debutto del nuovo Osservatorio economico ASCOMUT gestito dalla società di ricerca Format Resarch. L'Osservatorio si occuperà di analizzare il mercato italiano della

macchina utensile e della utensileria, indagando sia il lato dell'offerta sia il lato della domanda costituito dagli utilizzatori professionali. L'Assemblea ASCOMUT di luglio consentirà una presentazione analitica di questo nuovo strumento di studio ed analisi del mercato con qualche anticipazione dei primi dati disponibili.

Strumenti per l'innovazione

Il decreto "Crescita" (D.L. n. 34 del 2019) contiene una serie di misure finalizzate al rilancio economico del Paese. Il Decreto è molto complesso e si occupa di aree di intervento assai varie, tra le quali meritano una segnalazione le seguenti.

Super ammortamento

Viene reintrodotta la super ammortamento per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, diversi da veicoli e altri mezzi di trasporto strumentali per l'esercizio dell'attività d'impresa, effettuati a decorrere dal 1° aprile 2019 e fino al 31 dicembre 2019, ovvero entro il 30 giugno 2020 ma a condizione che entro il 31 dicembre 2019 sia stato accettato l'ordine di acquisto e sia stato versato il 20% del corrispettivo a titolo di acconto.

Viene confermato il riconoscimento della maggiorazione figurativa del costo di acquisizione del 30% valevole solo ai fini della deduzione IRES delle quote di ammortamento e dei canoni di leasing. La maggiorazione spetta per investimenti complessivi non eccedenti 2,5 milioni di euro.

Di conseguenza, per investimenti di ammontare superiore non spetta il super ammortamento.

Deducibilità IMU dalle imposte sui redditi

Viene aumentata dal 40% al 50% la percentuale di deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali dal reddito d'impresa e da quello di lavoro autonomo per il periodo d'imposta 2019. Tale misura viene incrementata al:

- 60% per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019;
- 60% per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020;
- 70% per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021.

Rifinanziamento Nuova Sabatini

Per ottimizzare le modalità operative di funzionamento della misura agevolativa, viene previsto:

- l'aumento a 4 milioni di euro del valore massimo del finanziamento concedibile a ciascuna impresa che permette di superare i vincoli operativi nella fruizione del beneficio sopra esposti, consentendo anche alle imprese che hanno già saturato il limite massimo dei 2 milioni di euro di continuare ad accedere alle agevolazioni, anche in considerazione delle cospicue risorse finanziarie disponibili stanziata dal legislatore con la legge di Bilancio 2019;
- l'erogazione di un contributo in un'unica soluzione a fronte di finanziamenti di importo non superiore a 100.000 euro che consente, oltre ad uno snellimento degli oneri amministrativi, di accelerare la tempistica di erogazione delle agevolazioni e determinare anche flussi di cassa aziendale più alti, massimizzando in tal modo l'effetto incentivante della misura. Tale previsione determina un maggiore fabbisogno finanziario, determinato dall'accorpamento delle diverse quote di contributo, che però non necessita di anticipazioni di cassa.

Trasformazione digitale dei processi produttivi

Al fine di favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle imprese di micro, piccola e media dimensione, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dello Sviluppo economico sono stabiliti i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie nella misura massima del 50% dei costi ammissibili definite nei limiti stabiliti dal regolamento UE n. 1407/2013. Le agevolazioni sono dirette a sostenere la realizzazione dei progetti di trasformazione tecnologica e digitale aventi le seguenti caratteristiche:

- essere diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel piano Impresa 4.0 (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics);
- presentare un importo di spesa almeno pari a 200.000 euro.